GIOVEDI'
13
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 113 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16 Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento antecipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Il Consiglio dei Ministri a Roma

La discussione del problema delle consultazioni elettorali -- Agevolazioni ed esenzioni doganali -- Il fondo per l'esecuzione di opere pubbliche aumentato di un miliardo -- Dichiarazioni di Nenni alla stampa

ROMA, 12 settembre.

(Ansa) - Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi alle ore 16 sotto la presidenza del Presidente del Consiglio prof. Ferruccio Parri; segretario, il sottosegretario di Stato alla presidenza avv. Giustino Arpesani.

Il Consiglio ha innanzi tutto discusso il problema delle consultazioni elettorali prendendo disposizioni per accelerare lo studio delle leggi elettorali.

Il Consiglio ha poi esaminato ed approvato uno schema di decreto legislativo con il quale, allo scopo di permettere un migliore funzionamento delle commissioni provinciali per le sanzioni a carico dei fascisti politicamente pericolosi, si prevede la possibilità di nominare presidenti supplenti di dette commissioni. Per le provincie in cui il numero dei procedimenti lo richiede, possono essere altresì istituite sottocommissioni aventi gli stessi poteri delle commissioni.

Quindi è stato approvato uno schema di decreto che dispone, a partire dalle ore 24 del 15 settembre, p. v., il ripristino dell'ora normale in conformità a quanto fatto lo scorso anno alla stessa data. Conseguentemente l'ora sarà indicata ad ogni effetto di legge come ora 24 bis.

Al fine di assicurare il funzionamento della Croce Rossa Italiana, che svolge funzioni di crescente importanza nel momento attuale anche ai fini dell'assistenza ai reduci, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo mediante il quale ad integrazione del bilancio 1945, viene concesso ad suddetto ente un contributo straordinario di cento milioni di lire

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia ha approvato uno schema di decreto legislativo che reca norme per la costituzione del comitato incaricato di formare l'albo dei consulenti tecnici del giudice.

Ha altresì approvato uno schema di decreto legislativo relativo alla ricostruzione degli atti distrutti delle conservatorie dei registri immobiliari.

Le disposizioni al riguardo sono ispirate a criteri di semplicità, non disgiunti però da quelle garanzie di forma e di pubblicità che è indispensabile tener presenti nella delicata materia delle iscrizioni e delle trascrizioni che formano il contenuto dei libri fondiari.

E' stato poi esaminato ed approvato uno schema di decreto legislativo, predisposto dal ministro delle Finanze, col quale vengono stabilite agevolazioni ed esenzioni doganali: *a)* delle merci e materiali importati per uso delle Forze Armate Alleate e delle organizzazioni assistenziali da queste dipendenti; *b)* delle merci importate sotto gli auspici degli Alleati per la gratuita distribuzione a titolo di soccorso alla popolazione civile; *c)* delle merci esportate a cura degli Alleati con destinazione a dicasteri delle nazioni alleate.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo con il quale vengono temporaneamente elevati i limiti massimi di età ai fini della partecipazione al concorso bandito nel 1945 per l'ammissione alla accademia e scuola d'applicazione della R. Guardia di Finanza.

E' stato anche approntato uno schema di decreto, recante particolari norme tecniche per il pagamento degli interessi dei titoli nominativi del debito consolidato tre per cento lordo.

Il Consiglio ha ascoltato e discusso una relazione del ministro della Pubblica Istruzione, sulla riforma dell'insegnamento elementare nelle scuole dell'Alto Adige.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, ha approvato anche uno schema di decreto legislativo riguardante la concessione, da parte della cassa depositi e prestiti di un mutuo di lire 85 milioni all'Ente Autonomo dell'Acquedotto pugliese da estinguere col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi

Su proposta del ministro della Agricoltura e Foreste, è stato quindi approvato uno schema di decreto legislativo con il quale il fondo già autorizzato in lire 800 milioni, per l'esecuzione di lavori per urgenti riparazioni e ricostruzioni di opere pubbliche di bonifica, danneggiate o distrutte in conseguenza di eventi bellici viene ulteriormente aumntato di un miliardo, per fronteggiare le spese più urgenti relative al ripristino di opere assolutamente indispensabili, con particolare riguardo alle provincie recentemente restituite alla amministrazione del Governo italiano.

Infine, su proposta del ministro dei Trasporti, è stato approvato uno schema di decreto legislativo per il riconoscimento del comune dell'Aquila come concessionario esclusivo della ferrovia l'Aquila - Capitignano.

Durante la riunione è stata approvata dal Consiglio dei Ministri anche l'opportunità di procedere a consultazioni elettorali.

Una dichiarazione ufficiale sarà diramata in proposito, da parte del Governo Intanto il Consiglio dei ministri ha dato mandato al Presidente del consiglio Parri, di raccogliere dai competenti uffici tutti gli elementi tecnici sullo Stato della preparazione delle liste elettorali nelle diverse provincie e sulle altre condizioni di fatto. L'esame di questi elementi formerà oggetto di una speciale seduta del Consiglio dei ministri che avrà luogo tra una diecina di giorni, cioè non appena il Presidente del Consiglio sarà in possesso dei dati richiesti.

La decisione di procedere alle consultazioni elettorali non poteva essere ulteriormente procrastinata, per la pressione dell'opinione pubblica e dopo che lo stesso Governo americano aveva manifestato il punto di vista favorevole all'opportunità di procedere a tali consultazioni.

L'accordo dei partiti sul dibattuto tema della precedenza delle elezioni amministrative rispetto alle elezioni politiche o viceversa, dovrebbe scaturire anzichè dalla soluzione di questioni di principio, dagli elementi di fatto relativi alla preparazione tecnica.

A seconda delle condizioni di tale preparazione tecnica si potrà decidere se sarà possibile addivenire alla consultazione elettorale contemporaneamente in tutta l'Italia e in tal caso se essa potrà essere di carattere politico o se dovrà rimanere limitata al settore amministrativo, oppure se le consultazioni potranno essere effettuate gradualmente cominciando in quei comuni in cui già si verificano le condizioni di fatto richieste

Il vice presidente Nenni, intrattenendosi con i giornalisti, ha ribadito la sua opinione personale che le elezioni potranno tenersi contemporaneamente in tutta l'Italia per la fine di novembre L'Italia settentrionale potrà essere pronta alla scadenza del termine fissato per il 5 novembre. Qualche ritardo potrà aversi invece nell'Italia centro-meridionale, essendosi dovuti riaprire i termini per iscrivere nelle liste elettorali i giovani di 21 anni. Se tale condizione si verificherà, egli non vede perchè le elezioni debbano essere rinviate. Nenni ha aggiunto che del resto, malgrado le obiezioni che si possono fare bisogna decidere se per l'Italia quello della Costituente, sia il problema più urgente; se effettivamente lo è, bisogna affrontarlo anche se non potranno verificarsi tutte le condizioni ideali che si vorrebbero, quali per esempio quella di far votare i prigionieri che si trovano ancora all'estero Bisogna considerare che l'attuale esarchia criticata da molti, non potrà riunire se non la Costituente e che perciò è interesse anche degli oppositori e di tutti giungere al più presto alle elezioni politiche Per quanto riguarda la questione dell'ordine pubblico egli si è detto convinto che tutti i partiti indistintamente sono interessati a creare una sana atmosfera per le elezioni, considerando che le stesse sinistre, come vorrebbero sostenere alcuni, non hanno alcun interesse ad inferire con dei disordini contro quel risultato di maggioranza nel quale esse hanno fiducia

Il Consiglio dei Ministri si è sciolto alle ore 22 e tornerà a riunirsi mercoledì prossimo alle ore 9.

Entusiastiche accoglienze a Torino ai combattenti della Divisione "Cremona,,

TORINO, 12 settembre.

(Ansa) - Torino ha salutato con fierezza i valorosi combattenti della Divisione «Cremona» assegnati a presidio della città.

I soldati, perfettamente inquadrati, insieme a rappresentante delle truppe alleate ed a formazioni di carabinieri e agenti della polizia del popolo, hanno sfilato dinanzi alle Autorità cittadine italiane ed alleate mentre due fitte ali di popolo, da Piazza Vittorio Veneto a Piazza Castello, li applaudiva entusiasticamente.

La borsa di Trieste sarà riaperta prossimamente

L'avv. Trevisini fra gli epurati

TRIESTE, 12 settembre.

La borsa di Trieste si riaprirà tra breve. E' allo studio una legge per ridurre al 3 per cento la tassa sugli affari che prima era del 5% tassa che fu stabilita dal regime fascista. Gli ufficiali fiscali alleati dicono che si è arrivati alla situazione attuale dopo un lungo faticoso processo di indagini.

L'epurazione continua. Fra gli epurati vi è l'avv. Trevisini, ex presidente della stanza di compensazione di Trieste che è stato sostituito dall'avv. Guido Sadar, nominato anche commissario straordinario della locale Cassa di Risparmio. Il dott. Arrigo Collamarini Bisogni è stato nominato presidente del comitato agenti di cambio di Trieste, il dott. Ettore Colon, vice presidente, e il dott. Giorgio Rizzard, membro.

La situazione politica a Gorizia

Un avvertimento del G. M. A. di fronte al rifiuto sloveno di partecipare all'amministrazione

GORIZIA, 12 settembre

(Ansa) - *Nella provincia di Gorizia il Governo Militare Alleato sta prendendo un atteggiamento energico circa il problema del Governo locale, problema che ha causato dissensi e numerose dimostrazioni politiche tanto che nelle settimane scorse è stato necessario l'intervento della polizia.*

Il colonnello J. C. Smuts ha diramato un avvertimento ai 110.000 abitanti della provincia nel quale rende noto che il governo locale è stato formato senza la rappresentanza di diversi elementi della popolazione perchè coloro che dirigono questi elementi si sono rifiutati di parteciparvi. L'avvertimento non specifica chi siano costoro e quali elementi rappresentino, ma i cittadini più eminenti affermano che il Comitato di Liberazione Nazionale, controllato dagli sloveni, si è rifiutato di collaborare con le autorità alleate.

L'avvertimento fa notare che a questi «leaders» è stato chiesto più volte di proporre nominativi per occupare varie cariche di governo.

Il settimanale Il Lunedì *ha pubblicato il testo completo dell'avvertimento ed elenca i sette funzionari già nominati. Essi sono tutti italiani: sei presidenti comunali e il settimo presidente della zona; due sono membri del partito comunista, uno socialista, uno del partito d'azione e tre senza partito.*

Il partito comunista italiano, ad eccezione dei due funzionari nominati, non prenderà neanche esso parte del governo.

Il testo dell'avvertimento ripete che il Governo Militare Alleato è sempre pronto ad accogliere elementi rappresentanti la popolazione slovena e spera che il popolo mediterà sulle decisioni de suoi capi in modo che questa parte della popolazione, che per molti anni non ha potuto essere rappresentata a causa del fascismo, non continui a non essere rappresentata per volere dei suoi stessi capi.

L'avvertimento inoltre rileva che in alcune parti della provincia, dove la popolazione è quasi totalmente slovena, le cariche governative sono occupate da ufficiali alleati.

Laval si proclama il re del doppio gioco

PARIGI, 12 settembre.

(Reuter) Pierre Laval detenuto nella prigione di Fresnes in attesa di giudizio, ha ripetuto oggi al giudice istruttore che lo interrogava circa le leggi e i decreti contro i patrioti da lui firmati di aver fatto il doppio gioco per salvare la Francia. Laval ha aggiunto che molte di queste leggi e decreti erano già stati firmati prima della sua ascesa al potere e che sotto il suo governo anzi il numero dei detenuti discese da 25.000 a 6.000 la maggior parte dei quali arrestati per mercato nero.

PER UDINE RISORTA O RINASCENTE

La presente nota ha lo scopo di dare il contributo di un'idea di un qualunque «uomo della strada» alla risoluzione di un problema che deve stare a cuore di ogni buon cittadino che desideri fermamente il risorgimento della propria città martoriata dal tremendo flagello della guerra, contributo agli studi già predisposti dalla nostra Giunta municipale e che si concretano nella creazione dell'Istituto «Udine risorta» che più propriamente io definirei «Udine rinascente».

Mi sia permesso esprimere anzitutto il dubbio condiviso da molti altri cittadini, sulla possibilità di risolvere il grave problema unicamente con la creazione del citato Istituto. Sono un po' scettico sulla possibilità che la cittadinanza concorra con la desiderabile larghezza al suo pieno successo, così dalla parte sana dei risparmiatori come di quella che dalla guerra ha tratto profitti più o meno puliti. Sono noti, infatti, l'apatia e lo scarso spirito di iniziativa che caratterizzano il buon friulano e la sua diffidenza per ogni investimento di capitale che non si prospetti con immediata e sicura rimunerazione.

Releghiamo, per ora, in soffitta il problema del piano regolatore della città, due volte affrontato e due volte fallito più o meno miseramente. Non dobbiamo, d'altronde, lamentarcene eccessivamente. Codesti piani regolatori, più che rispondere a un reale bisogno, hanno rappresentato spesso una delle tante manifestazioni della megalomania che ha imperversato nella disgraziata «era» di cui oggi subiamo le dolorose conseguenze: hanno snaturate molte volte le peculiari caratteristiche delle nostre città con nulli o modesti risultati pratici; in compenso talora con forti oneri per le finanze comunali

Oggi per Udine esiste un solo piano regolatore, quello della ricostruzione della zona sud-orientale della città che è la maggiormente colpita dalla furia distruggitrice della guerra. E il piano predisposto dalla Giunta Comunale risponde, a mio avviso, in pieno salvo le inevitabili modifiche che si potranno apportare nel corso dei lavori che mi auguro di vedere iniziati al più presto.

Il piano per «Udine risorta» dovrebbe essere integrato, a mio avviso, con la costituzione di uno o più Consorzi dei proprietari di case sinistrate o distrutte. Non è detto che i proprietari della zona sud-orientale della città, la più disgraziata per i tuguri, i così detti «marani», che la caratterizzavano, siano i più proletari dei contribuenti. Una indagine in proposito potrebbe istruirci sulle condizioni della proprietà Si potrebbe constatare forse che trattasi molte volte di buoni investimenti, in tempi normali, da parte di persone abbienti e forse anche presentemente non sprovviste di danaro, in ogni caso sempre di gente che ha tutto l'interesse di avere ricostruita al più presto la propria casa anche se l'indennizzo non raggiungerà il cento per cento.

Assurdo, per non dire delittuoso, sarebbe oggi iniziare la ricostruzione dei quartieri distrutti secondo il principio, che ha suscitato tante discussioni all'epoca del crollo del campanile di Piazza S. Marco a Venezia, del «com'era e dov'era».

Le vecchie catapecchie dovranno fare luogo ad ampie costruzioni (non, però, i famosi alveari!) costruite con criteri moderni e fornite di quel «minimum» di comodità a cui ha diritto il più proletario dei cittadini; costruzioni quindi in condominio, che per la città di Udine hanno rappresentato finora una eccezione, mentre sono oramai la regola per altre città. La costruzione in condominio rappresenta una sensibile economia di materiali e di spazio Le superfici che si potranno rendere disponibili, rappresentano terreno fabbricabile verso cui può indirizzarsi la speculazione degli abbienti o l'Istituto delle Case Popolari, oggi rinsanguato dal lascito del non mai abbastanza compianto patriota Gastone Valente, che ha legato buona parte del suo patrimonio a tale scopo.

Istituto «Udine risorta» e Consorzio o Consorzio fra sinistrati possono sussistere uno a fianco dell'altro e integrarsi.

Ai sinistrati spetterà di diritto il concorso dello Stato nelle due forme, per ora, previste di contributo diretto o di contributo indiretto per il pagamento delle annualità di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento dei lavori. Sta ai competenti studiare quale delle due forme è la più conveniente.

L'intervento del Comune, com'è negli intendimenti della Giunta, deve svolgersi come coordinatore del piano di ricostruzione e con il concorso integrativo nel pagamento delle annualità di ammortamento, con delegazione su una speciale sovrimposta da stabilire su tutta la proprietà non sinistrata che potrebbe essere estesa anche ai terreni e dovrebbe, a mio avviso, superare quella già predisposta. E' un principio di solidarietà umana, che nella presente calamità deve legare mutualisticamente chi non ha sofferto per la guerra ai diseredati dalla fortuna.

Mi sembra giusto, però, che tale concorso non debba limitarsi alla sola zona sud-orientale della città, ma estendersi anche alle altre proprietà sinistrate, pur stabilendo graduazioni nella entità del contributo comunale in funzione della zona e dell'abbienza dei sinistrati. Maggiore contributo ai meno abbienti, proprietari molte volte della sola casa che abitano, minore per coloro che da uno stabile traggono una fonte di lucro. Non è demagogia, ma giustizia sociale!

Non nego che la risoluzione del problema presenti serie difficoltà dal lato finanziario, sociale e organizzativo; non però insuperabili, se si ha il fermo proposito di risolverle.

Non so cosa si faccia altrove; a Rimini, ad esempio, ove consta si abbia predisposto un completo piano di ricostruzione di quella città quasi totalmente distrutta. Ci si informi e non si perda tempo.

Si convochino al più presto i competenti e gli esperti nel ramo dell'edilizia e della finanza; se occorre si interpelli anche qualche specialista al di fuori, mettendo da parte ogni idea campanilistica

Il graduale, se pure ancora lento, ritorno alla normalità, ci giovera a impostare su solide basi economiche il problema della ricostruzione, a cui vorrei fossero chiamate a collaborare specialmente le Cooperative di produzione lavoro, le quali, sempre in forma cooperativa, potrebbero pure assumersi la gestione di fornaci, mezzo questo di opportuno controllo se veramente i costi di produzione sono quelli che ci presentano i fornaciai e che noi siamo abituati a subire come verità indiscutibile.

Al primo Comizio tenutosi domenica scorsa al Puccini, se ne facciano seguire, appena possibile, degli altri e si appassioni la cittadinanza a un problema, che è il suo.

I buoni frutti non mancheranno!

dott. I. Dorta

LA CONFERENZA DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

Si parla della possibilità dell'invito a Londra di una delegazione in rappresentanza dell'Italia

I quattro punti delle pretese jugoslave

LONDRA, 11 settembre.

(Reuter) - Un comunicato del Ministero degli Esteri britannico informa che il Consiglio dei ministri degli Esteri nella sua prima seduta ha convenuto di trattare in primo luogo le questioni demandate al Consiglio stesso dalla conferenza di Berlino, e cioè: 1) preparare i trattati di pace con l'Italia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia; 2) proporre una sistemazione dei principali problemi territoriali in Europa. Il programma della conferenza per altro è stato lasciato aperto così che altri soggetti possano esservi aggiunti qualora lo si desideri nel corso delle nuove riunioni.

La seduta di oggi è stata presieduta dal ministro Bevin ed è stato convenuto che gli altri ministri presiederanno a turno le prossime riunioni. Domani la presidenza sarà tenuta da Molotov.

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» apprende che tra le questioni procedurali discusse oggi figura quella delle comunicazioni alla stampa. E' stato deciso a questo proposito che un comunicato verrà diramato ogni qualvolta il Consiglio prenda una decisione specifica

Lo stesso corrispondente scrive: «A meno che non si verifichino sviluppi inattesi della situazione politica, nella riunione di questo pomeriggio dei 5 ministri degli Esteri si comincerà a prendere in esame i termini del trattato di pace con l'Italia. Si ritiene che innanzi tutto verrà discussa la possibilità di invitare una delegazione italiana a prendere parte alle discussioni o di far rappresentare gli interessi dell'Italia dal solo ambasciatore italiano a Londra Nicola Carandini E' certo che se verrà invitata una delegazione italiana la Jugoslavia richiederà di potere anche essa inviare una delegazione per esporre il punto di vista del governo di Tito sulla questione di Trieste.

Le principali questioni connesse alla stipulazione del trattato di pace con l'Italia sono note, esse sono 1) le frontiere e cioè: frontiere con la Jugoslavia e questione dell'Istria e di Trieste; frontiere con l'Austria e questione dell'Alto Adige; frontiere con la Francia e questione della Val d'Aosta; 2) il futuro dell'impero italiano con particolare riguardo alle rivendicazioni della Grecia e dell'Abissinia e al desiderio di indipendenza degli indigeni della Cirenaica e della Tripolitania; 3) la questione delle riparazioni. La stampa britannica ventila la possibilità che la conferenza incontri sin da oggi, un serio intoppo qualora il rappresentante sovietico rifiuti di prendere in esame i termini del trattato di pace con l'Italia a meno che le potenze anglo-sassoni acconsentano a ritirare le loro obiezioni circa gli attuali regimi dei paesi dell'Europa sud-orientale.

E' indubbio che nel corso della conferenza i vari rappresentanti alleati faranno uso di tutte le carte in loro potere ma sembra che le grandi potenze si rendano tutte conto della necessità di raggiungere una soluzione delle questioni territoriali.

Si ritiene inoltre che il Governo italiano affronti la questione del trattato di pace con una disposizione d'animo realistica e si renda conto che la partecipazione dell'Italia alla guerra come cobelligerante non può compensare le perdite sofferte dall'Europa e dall'Africa per colpa del regime fascista. Non si vuole punire il presente Governo italiano ma nessun trattato di pace potrebbe essere concluso che soddisfacendo le ragionevoli richieste delle vittime del fascismo sia al tempo stesso del tutto gradito all'Italia».

Negli ambienti Jugoslavi di Londra si afferma che i più importanti ministri del Governo di Belgrado stanno facendo preparativi per recarsi in volo a Londra e conferire coi ministri degli Esteri delle cinque grandi potenze circa il trattamento di pace con l'Italia.

«I nostri cannoni sono tutti carichi di documenti attestanti la validità delle nostre pretese» si dichiara negli stessi ambienti Si prevede con sicurezza che non passerà molto tempo prima che la conferenza di Londra invii un invito a Belgrado La dichiarazione di Potsdam dice infatti che «ogni volta che il Consiglio si occupi di una questione che interessa direttamente uno stato che non è rappresentato nel Consiglio stesso, tale stato dovrà essere invitato ad inviare dei rappresentanti».

Le pretese della Jugoslavia sono riassunte in quattro punti: riparazioni; estradizione dei criminali di guerra; restituzione di territori «sottratti dall'Italia al popolo jugoslavo» quali Trieste e la Venezia Giulia; restituzione dei beni di proprietà jugoslava «trasportati in Italia come bottino».

Negli ambienti jugoslavi viene scartata l'ipotesi che il maresciallo Tito possa venire a Londra lui stesso per dar maggior forza alle richieste.

Dichiarazioni di Truman alla stampa

sulle questioni della Corea e dei Dardanelli

WASHINGTON, 12 settembre.

(Reuter) - Il Presidente Truman ha dichiarato oggi alla sua conferenza stampa che i giapponesi saranno allontanati dalla Corea non appena possibile ed ha specificato che la decisione di mantenere temporaneamente le autorità giapponesi nella regione è stata di carattere locale e contingente.

Alla stessa conferenza stampa il Presidente ha dichiarato che la questione della internazionalizzazione dei Dardanelli verrà discussa alla conferenza dei Ministri degli Esteri. Egli ha aggiunto che la questione era stata discussa nel suo aspetto generale alla conferenza di Potsdam ma ha smentito che si sia avuta in proposito alcuna relazione diretta col Governo turco.

Il teatro di operazioni del Mediterraneo

cesserà di esistere col 1° dicembre

ROMA, 12 settembre.

(Reuter) - Il vice comandante del teatro del Mediterraneo, generale Mc Harney, ha annunciato oggi che il teatro di operazioni del Mediterraneo dell'Esercito degli Stati Uniti, cesserà di esistere col 1 dicembre prossimo. A questa data i 50 mila militari americani rimasti in Italia, entreranno a far parte del teatro di operazioni Europeo. Per l'aprile 1946 le forze di occupazione americane in Italia verranno ridotte a 35 mila uomini, 15 mila dei quali resteranno di stanza a Trieste.

Relazioni d'affari fra Washington e il governo polacco

WASHINGTON, 12 settembre.

(Reuter) - Il Ministero degli Esteri americano ha annunciato che relazioni ufficiali d'affari sono state stabilite col Governo provvisorio polacco.

Le richieste dei capi delle tribù della Tripolitania e della Cirenaica

CAIRO, 12 settembre.

(Reuter) - I capi di tutte le tribù della Tripolitania e della Cirenaica si sono incontrati per redigere una nota contenente «le richieste nazionali della Libia» da presentare ai Governi americano e britannico. Le richieste sono: 1) completa indipendenza; 2) libere elezioni per la costituzione del Parlamento che dovrà eleggere l'«Hakim Alam» cioè il Governatore generale delle due regioni; 3) un Governo costituzionale; 4) la partecipazione alla Conferenza della pace.

Oltre a queste richieste viene proposta l'immediata costituzione di una amministrazione regionale della Cirenaica e della Tripolitania. Secondo una notizia da Tripoli nel timore di un ritorno delle Autorità italiane si sta cercando di costituire in Libia un partito nazionale arabo.

Non è finora pervenuto al Governo britannico nesuna nota con la quale dopo la recente riunione dei capi tribù venga richiesta l'indipendenza per la Libia. Osservatori tornati recentemente dalla Tripolitania non danno eccessiva importanza a tale riunione che dicono simile alle molte tenute normalmente in passato da personalità poco rappresentative.

Benchè il capo delle tribù della Cirenaica Sayyed Mohamad Idris el Senussi, sia giunto 4 o 5 giorni fa al Cairo, nulla di questo viene segnalato. I Senussiti sono forti del fatto che il Ministro degli Esteri britannico Eden promise loro ai Comuni, all'inizio del 1942, che non sarebbero mai più stati sotto la dominazione italiana.

Smentita britannica

a una pretesa cessione in affitto del porto di Anversa

LONDRA, 12 settembre.

(Reuter) Negli ambienti ufficiali britannici si smentisce categoricamente la voce diffusasi nel continente, secondo la quale il governo britannico avrebbe fatto passi per ottenere dal Belgio la cessione in affitto per 90 anni del porto di Anversa e ciò in seguito al rifiuto del governo francese di cedere alle stesse condizioni il porto di Dunkerque.

Le mutevoli situazioni dell'Austria nelle dichiarazioni di Karl Renner

LONDRA, 12 settembre.

(Reuter) - In una lettera al *Times* pubblicata oggi, il socialista dott. Karl Renner, capo del governo provvisorio austriaco, afferma che l'Austria «potrà vivere in pace e conservare la sua indipendenza soltanto se le potenze mondiali rimarranno concordi» La lettera di Renner è imperniata sul seguente argomento: «Le oscillazioni degli ultimi decenni nella politica austriaca sono dovute agli sviluppi politici all'estero e sono una conseguenza del trattato di S. Germano, che riduce l'Austria ad un «frammento inorganico di un corpo smembrato». Può un arto amputato rimanere in vita? — si chiede Renner —. Gli austriaci circondati da tre lati da nemici proclamavano l'unione con la Germania. L'Austria si volse a Berlino. Dando una dettagliata rassegna storica dei vari movimenti in favore dell'«Anschluss» in Austria. Renner ricorda che nel 1920 «l'unione con la Germania venne proibita» e l'Austria si volse per la propria sicurezza alla lega delle nazioni. Nel 1934, mentre si acuiva la tensione tra le grandi potenze, Hitler fece il suo primo tentativo di aggredire l'Austria. L'Austria rimasta isolata, si volse a Roma ed al fascismo di Mussolini. Nel 1938 l'Austria venne annessa alla Germania con la forza e divenne una satellite di Berlino.

Non era una unione ma una annessione; l'Austria era divenuta una colonia. L'Austria aveva praticamente cessato di esistere»

Nella primavera del 1945 quando il paese venne liberato «l'idea di una unione con la Germania era morta. Il popolo austriaco era deciso a far rivivere un'Austria indipendente». «Ma il destino ha i suoi capricci — prosegue Renner. — La parte orientale dell'Austria e Vienna furono le prime ad essere liberate dall'Esercito Rosso. All'estero si disse immediatamente che l'Austria si volgeva a est e che Vienna ispirata dal comunismo si volgeva a Mosca. Si disse che l'Austria avrebbe dovuto volgersi a Londra, a Parigi, a Washington Chiunque voglia giudicare imparzialmente deve tenere nel debito conto la storia di questi mutevoli orientamenti imposti al paese dalla influenza straniera Con gioia l'Austria si volgerà ora alla nuova organizzazione mondiale per la sicurezza. Essa riporrà in lei la sua fiducia nella certezza di essersi volta finalmente nella giusta direzione e che tutte le tendenze all'«Anschluss» con Budapest, Roma, Berlino, Mosca, sono finalmente superate e scomparse».

Un discorso di Attlee al Congresso delle "Trade Unions"

"In questa fase di guerra totale non basta aver bene organizzato e guidato i combattenti ma occorre guidar bene l'organizzazione e la disciplina nel campo industriale,,

BLACKPOOL, 12 settembre

(Reuter) *Il Primo Ministro britannico Clement Attlee, in un discorso pronunciato oggi al Congresso delle Trade Unions (è la prima volta che un Primo Ministro parla ad una riunione del genere), ha riconosciuto il grande appoggio che le Trade Unions hanno dato ai laburisti alle elezioni ed ha per questo ringraziato i convenuti elogiando l'opera compiuta in tutto il Paese dai lavoratori affermando che in questa fase di guerra totale non basta aver bene organizzato e guidato i combattenti — soldati, marinai ed avieri — occorre del pari guidare bene l'organizzazione e la disciplina nel campo industriale E come in quello militare l'organizzazione, la guida, il numero e la disciplina non giovano se il morale non è alto, così nel mondo industriale è il fattore morale che conta*

Proseguendo Attlee ha detto che le forze dei popoli liberi hanno dimostrato sui campi di battaglia che possono battere e soverchiare le orde irregimentate dei dittatori Così nel piano industriale la forza della Gran Bretagna è stata quella di uomini e donne liberi che hanno lavorato come non mai prima, accettando al tempo stesso volentieri le restrizioni necessarie per vincere la guerra. Lo sforzo industriale della Gran Bretagna dipendeva dalla cooperazione dell'amministrazione dello Stato coi lavoratori e tutti trovarono la guida necessaria.

Difficoltà della ripresa

«Si potrebbe quasi dire — ha continuato il Primo Ministro — che questo congresso delle Trade Unions ha luogo in mezzo alle parate trionfali delle forze delle Nazioni Unite Ma, mentre celebriamo da un lato la vittoria riportata in una guerra contro il nazismo, il fascismo e l'imperialismo giapponese, entriamo da altro lato in un'altra guerra, o piuttosto in una campagna della guerra che da molti anni conduciamo: la guerra per bandire la povertà, il bisogno e la mancanza di sicurezza e per rendere il nostro Paese realmente degno dei suoi grandi figli».

Attlee ha poi detto che gli stessi sforzi che hanno permesso di vincere la prima hanno creato problemi enormi per il conseguimento della seconda vittoria.

Ricordato come la lotta abbia disorganizzato l'economia britannica distruggendo un patrimonio che fu opera di generazioni, l'oratore ha detto che nonostante le grandi possibilità di produzione del Paese ci vorrà tempo prima di rimpiazzare queste perdite ed ha proseguito: «Noi ci troviamo a dover fronteggiare una grave penuria di generi di primissima necessità; penuria esistente in tutto il mondo e che non è possibile alleviare nell'immediato avvenire. Vi è una grande carenza di materie prime; il naviglio è insufficiente a soddisfare tutte le richieste Quest'inverno la situazione sul Continente europeo sarà grave. E qui in patria non sarà facile. Siamo riusciti a mantenere, ma appena a mantenere, adeguate razioni alimentari per tutti nel nostro Paese.

«Io non nutro speranze di grandi miglioramenti per il prossimo futuro Con la migliore volontà per molti mesi non potremo porre rimedio alla scarsità di alloggi. Le nostre riserve di articoli domestici e di vestiario sono scarse»

Attlee ha aggiunto che il grande sforzo di mobilitare la nazione per la guerra non è stato compiuto dal solo Governo ma è stato reso possibile dalla cooperazione dei lavoratori dell'industria e dall'attività delle Trade Unions *Accennato alla difficoltà di trasformare l'industria bellica in industria di pace, e ricordato che la guerra lascia sempre dietro di sè un'eredità di odio, ha aggiunto: «La sistemazione degli affari europei non è facile ed è difficile per noi di queste isole comprendere l'intensità dei sentimenti dei popoli che sono stati a lungo sotto il giogo degli oppressori Alcuni di questi affari sono stati risolti a Potsdam, altri vengono discussi alla Conferenza dei ministri degli Esteri, altri ancora dovranno attendere la Conferenza della pace e lo sviluppo dell'organizzazione delle Nazioni Unite Avremo bisogno di molta pazienza per trattare tali problemi ed essi potranno essere risolti soltanto con la buona volontà. Noi, insieme con i nostri grandi Alleati e specialmente con gli Stati Uniti e con l'Unione Sovietica, stiamo cercando di contribuire alla loro soluzione. La comprensione fra queste grandi Potenze è il principale fondamento della sicurezza mondiale. Guardiamo indietro alla spaventosa ferocia della guerra e prevediamo le tremende possibilità di una guerra futura».*

Preso in esame anche i gravi problemi dell'Estremo Oriente, come quello dell'autogoverno dell'India, il Primo Ministro ha detto: «Occorre che le Nazioni siano animate da uno spirito nuovo se la pace dovrà essere qualcosa di più che un intervallo fra due guerre»

Interdipendenza economica delle Nazioni

«Ma oltre questi maggiori problemi politici ci sono quelli di natura economica. Noi intendiamo affrontarli in base al principio della interdipendenza economica delle Nazioni. Sappiamo bene come la nostra prosperità dipenda da quella degli altri e cerchiamo quindi con tutti i mezzi possibili di elevare il tenore di vita in tutti i Paesi».

Prospettate le difficoltà della situazione inglese derivanti dalla cessazione dell'accordo «Affitti e Prestiti» e della mutua assistenza col Canadà, Attlee ha detto: «Attualmente si sta affrontando il problema Il nostro ambasciatore è tornato a Washington dove è stato raggiunto da lord Keynes per avere dei colloqui con le autorità americane Nel suo viaggio per Washington, lord Keynes si è fermato ad Ottawa e sono lieto di comunicare che non ci sarà interruzione nei rifornimenti per la popolazione civile dal Canadà»

Proseguendo Attlee ha detto che a Washington uno dei primi compiti britannici sarà quello di assicurare che i rifornimenti essenziali già ordinati in base alla legge «Affitti e Prestiti» continuino

Che cos'è democrazia

Dopo aver messo in rilievo l'importanza del movimento tradeunionista britannico e la sua natura di completa indipendenza dal potere politico, Attlee ha affermato che le Trade Unions *sono un baluardo della libertà «contro ogni totalitarismo» e un baluardo della democrazia. «Questa parola — ha aggiunto Attlee — è intesa in un senso del tutto particolare in alcuni Paesi. Democrazia non significa soltanto potere della maggioranza, ma potere della maggioranza con il dovuto rispetto dei diritti delle minoranze Significa che, mentre la volontà della maggioranza deve prevalere, deve essere data piena possibilità a tutti di esprimere il proprio punto di vista. Significa tolleranza delle opinioni delle opposizioni. Dovunque voi trovate l'oppressione delle minoranze là non esiste democrazia».*

Attlee ha quindi messo in rilievo l'importanza dei valori morali. «Finchè noi non considereremo la giustizia non come un valore relativo ma come un valore assoluto, non potremo costruire la società umana su solide fondamenta. Fino a quando non saremo convinti del principio che i diritti dell'uomo appartengono a tutti gli esseri umani e non soltanto a quelli della nostra razza, noi falliremo».

Il Primo Ministro ha quindi concluso: «Ricordate che noi viviamo in un nuovo mondo. Gli sviluppi della scienza bellica, come dimostra l'invenzione della bomba atomica, sono stati più rapidi di quelli del senso morale dell'umanità. Se non raggiungeremo una assai più profonda consapevolezza della solidarietà degli interessi della razza umana, la distruzione si abbatterà su di noi e ci troveremo di fronte a secoli di dolore e di regresso. Noi cercheremo, come facemmo dopo l'altra guerra, di portare tutte le Nazioni del mondo sotto l'impero della legge, di bandire per sempre le guerre e di portare ovunque la sicurezza Ma è certo tuttavia che qualunque sistema, anche perfetto, possa essere immaginato per raggiungere ciò esso non potrà essere applicato che per mezzo della potenza dello spirito Un nuovo ordine mondiale non può essere creato dai Governi, ma deve essere creato dalle popolazioni. Io oggi vi chiedo di tenere questo fatto sempre presente: sono i popoli e i popoli soli che possono salvare la civiltà dalla distruzione. Io vi chiedo, compagni delle Trade Unions, *di essere in pace come in guerra all'altezza della situazione. C'è un solo principio che può salvare il mondo: il principio che voi seguite nel vostro grande movimento, il principio cristiano che tutti gli uomini sono fratelli».*

Il ministro De Gasperi pronuncerà sabato a Sulmona un discorso politico

ROMA, 12 settembre.

Il ministro De Gasperi — apprende l'*Ansa* — pronuncierà un discorso politico sabato 15 settembre alle ore 12 al teatro di Sulmona in occasione dell'apertura del primo congresso regionale della Democrazia cristiana d'Abruzzo.

La questione delle elezioni esaminata in una riunione presieduta da Ferruccio Parri

ROMA, 12 settembre

(Ansa) Questa mattina alle ore 9 si è riunito al Viminale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio prof Ferruccio Parri, il Consiglio di Gabinetto al quale hanno partecipato i vice Presidenti del Consiglio Brosio e Nenni ed i Ministri De Gasperi, Ruini e Togliatti.

La riunione si è protratta fino alle ore 14 Nel corso di essa sono stati esaminati gli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri A quanto apprende l'*Ansa*, argomento principale della riunione sarebbe stata la questione delle elezioni sulla quale gli intervenuti hanno esposto il punto di vista dei rispettivi partiti, punto di vista che era stato concretato nei giorni scorsi Malgrado il riserbo mantenuto al termine della riunione non si esclude che nel corso di essa si sia trovata una base di accordo tra i diversi partiti.

L'esecuzione di Mussolini non fu compiuta dai figli di Matteotti

ROMA 12 settembre.

(Ansa) - L'ufficio stampa del P.S.I. comunica che «la notizia riportata da molti giornali, tratta da un articolo di fondo del «Chicago Sun», che Mussolini sarebbe stato giustiziato da uno dei figli di Giacomo Matteotti è assolutamente destituita di fondamento. L'esecuzione di Mussolini fu compiuta dai partigiani della 52. brigata «Garibaldi».

Il giorno dell'esecuzione uno dei due figli di Matteotti, Matteo segretario centrale della Federazione giovanile socialista, si trovava a Roma; l'altro Carlo, membro del Comitato regionale veneto del Partito socialista e rappresentante del Partito stesso nel C.L.N. del Veneto, si trovava a Venezia.

La notizia in parola, ispirata a intenti coloristici, che nulla hanno a che vedere con la serietà è quindi inesatta, dato che come può essere ampiamente documentato, i due figli di Matteotti si trovavano in quei giorni altrove e altrimenti impegnati per la causa della liberazione del Popolo italiano

I generali Gambara Mischi e Berti si trovano nel campo di concentramento di Coltano

LIVORNO, 12 settembre.

(Ansa) Trentaquattro generali italiani si trovano fra i 35 mila internati nel campo di concentramento di Coltano. Fra essi sono anche i generali Gambara, Mischi e Berti, i quali attendono di essere sottoposti al giudizio del tribunale militare.

Cronaca di Udine

Per conferire col Prefetto

Le udienze solo al mattino e gli argomenti veramente importanti

Il Prefetto di Udine, per le imprescindibili esigenze della sua attività prefettizia, avverte che *per nessuna ragione* egli potrà ricevere nelle ore pomeridiane.

Nelle ore fissate per la udienza mattutina prega di chiedere udienza solo per argomenti importanti e che non possano venire esaminati dagli uffici.

Il Prefetto prega inoltre di non insistere per ottenere udienza nel pomeriggio, perchè agli uscieri è stato fatto assoluto divieto di annunziare in tali ore.

Agli utenti di automezzi

Permessi di circolazione

La Commissione Prefettizia per la concessione dei permessi di circolazione della Provincia del Friuli, approvata dal Governo Alleato e composta dal rappresentante del Prefetto, della Camera del Commercio, della Sepral, dell'Ispettorato dell'Agricoltura, Ispettorato della Motorizzazione, degli industriali, comunica il primo elenco dei permessi di circolazione concessi alle seguenti autovetture in uso agli Enti e Servizi di pubblica utilità:

Enti pubblici: UD 639; 2368; 2843; 3124; 4595; 5304; 5387; 5801; 5843; 6975; 7615; 8258; 8604; 8932; 8963; 8995; 9125; 9134; 9169; 9532; 9718; 10001; 10151; 10191; 10204; 10242; 10245; 10332; 10858; 11506; 11779; 11908 — TS 11914; — UD 11939; 12045; 2723; 3567; 4102; 5599; 7530; 6505; 8719; 8806; 8948; 4932; 9615; 10744; 10897; 11139; 11316; 11757; 11900; 11945.

Enti agrari: UD 5809; 6325; 6949; 6341; 9485; 11074; 11138; 11317.

Banche ed Assicurazioni: UD 4633; 8746; 8855; 8935; 8979; 9939; 10597; 11219.

Servizi di pubblica utilità: UD 5687; 7999; 8112; 8191; 9803; 11177; 11774; 11950 — GE 19769.

Inoltre: *autoinaffiatrici e veicoli elettrici; autoambulanze; autolettighe ed autofurgoni funebri.*

Detti permessi potranno essere ritirati previa presentazione del vecchio permesso e del libretto di circolazione presso gli sportelli del R.A.C.I., via Vittorio Veneto 7.

Si fa presente a coloro ai quali è stato respinto il permesso di circolazione di non ricorrere per reclami o proteste presso il R.A.C.I. o presso alcun rappresentante la Commissione stessa la quale, unanimemente ha concesso o respinto le domande dopo un accurato e preciso esame.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Seguirà un secondo elenco.

Nell'Associazione Commercianti

La costituzione dei Gruppi di categoria

I commercianti di legnami ed affini, prodotti siderurgici, metallurgici e macchine, armi e munizioni, orafi, argentieri, orologiai, prodotti artistici, vetro e ceramica, mobili ed affini, materiale elettrico e radio, ottica, fotografia e apparecchi scientifici, articoli sanitari, materiali edili ed idraulici, sono invitati presso la sede sociale di via Vittorio Veneto 17, giovedì 13 corr. alle ore 15, per la regolare costituzione dei singoli Gruppi di Categoria e per la nomina delle cariche sociali.

Fondo di solidarietà nazionale

Termine utile per il versamento dei contributi

L'Intendente di Finanza comunica che il Comando Militare Alleato ha prorogato al 25 novembre 1945 il termine utile fissato dall'art. 16 del D.L.L. 8 marzo 1945 n. 72 per il versamento del contributo di solidarietà nazionale.

Una precisazione sull'indennità di contingenza

ai lavoratori dei pubblici esercizi

A seguito di quanto apparso sulla *Libertà* n. 101 del 30 agosto u.s. si precisa che l'indennità di contingenza deve intendersi anche ai lavoratori d'albergo, ristoranti, trattorie, bar, caffè ecc. non retribuiti a percentuale.

Note scolastiche

Istituto Tecnico Industriale

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli» comunica: Gli esami della sessione autunnale avranno inizio, sia per l'Istituto che per l'annessa Scuola di Avviamento, il giorno 26 settembre, alle ore 8,30 con la prova scritta di italiano; gli esami di abilitazione tecnica industriale avranno inizio l'8 ottobre p. c., alle ore 8,30, con la prova scritta di lingua italiana.

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1945-46 alle classi dell'Istituto e della Scuola di Avviamento annessa. Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 30 settembre.

Il modulo per la presentazione delle domande di iscrizione va ritirato presso la Segreteria, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

Chi ha sofferto deve essere assistito

Per questo ha pensato la pontificia Commissione di assistenza

La Pontificia Commissione Assistenza, sezione di Udine ha organizzato un servizio sanitario con ambulatorio presso il cinema «Rex», nel quale prestano servizio distinti medici della città che hanno offerto la loro solidale opera per i friulani reduci dalla prigionia.

Lo scopo dell'ufficio sanitario è l'accertamento d'infermità in atto, la tutela dei diritti medico-legali, l'indirizzo di cura ed assistenza farmaceutica a vantaggio dei rimpatriati politici, militari e anche dei lavoratori.

L'ambulatorio funziona tutti i giorni dalle ore 11,30 alle 13 in via Tiberio Deciani 78, presso il cinema Rex, sede P C A L'assistenza sanitaria è garantita oltre che dai medici dell'ambulatorio, anche da altri medici cittadini, presso i quali i reduci verranno avviati dal nostro ufficio sanitario.

Eroi del mare

La medaglia d'oro "alla memoria" del sacilese Virgilio Fasan

Al Capo Meccanico di III classe Virgilio Fasan di Giovanni da Sacile, è stata conferita la medaglia d'oro «alla memoria» con la seguente motivazione:

«Valoroso sottufficiale imbarcato per la durata dell'intero conflitto su Siluranti, aveva già dato prova nel corso di oltre 120 missioni di guerra di esemplari qualità d'animo e professionali, meritando — fra l'altro — la medaglia d'argento al V. M.

Nel corso di ardua missione nella quale la Silurante su cui era imbarcato affrontava il nemico in acque ristrette e fortemente insidiate da mine, si adoprava con ammirevole slancio animando i dipendenti durante l'azione e nella successiva lotta contro i gravi incendi e le avarie che l'offesa di mezzi costieri ed aerei aveva inflitto all'Unità.

All'ordine di abbandonare la Nave, rimaneva a bordo tra gli ultimi per effettuare le manovre ordinate per l'autoaffondamento.

Raggiunta in acqua un'imbarcazione di naufraghi, con l'animo ancora proteso alla bella Nave che si inabissava con apparente eccessiva lentezza, si lanciava a nuoto, assieme ad Ufficiale Superiore, incurante del richiamo del Comandante, e tornava a bordo per maggiorarne le vie d'acqua, conscio di rinunciare così ad ogni possibilità di salvezza.

Ai naufraghi che seguivano l'inabissarsi dell'Unità, riappariva sul castello nell'imminenza dell'affondamento assieme all'ufficiale che aveva seguito, diritto nel saluto alla bandiera cui offriva l'olocausto di una nobile esistenza che aveva voluto legare al destino della Nave.

Acque Nazionali, 9 settembre 1943»

Alla memoria del fulgidissimo eroe eleviamo il nostro pensiero reverente.

Eroi partigiani

Aldo Zamorani (Aldo)

Mattino dell'otto settembre 1944. Nel paesino dove Aldo era solito passare parte delle sue vacanze di bambino adorato e felice, ricorre la sagra annuale. Ma Nimis non è in festa quest'anno; è ancora sotto l'incubo della recente invasione Cosacca. E tu, Aldo, non ti diverti più coi fischietti di coccio, non primeggi più nelle gare di tiro ai gessetti; fai la guerra, ora: tra poco primeggerai nel tiro contro il nemico!

Partito come al solito nella notte col tuo pesante carico, l'alba ti trova verso S. Pelagio: sulla linea di Tarvisio. Con due dei tuoi guastatori Alfio e Loffio, hai già sistemato l'esplosivo sulla strada ferrata. Altri guastatori e una cinquantina di uomini del battaglione «Julio» al comando di Alfredo, appostati a circa sessanta metri dalla linea ferroviaria, attendono il treno tedesco, che deve passare in mattinata, per attaccarlo. L'azione è importante: bisogna liberare prigionieri nostri che stanno per essere deportati in Germania. Verso le otto arriva il treno. Aldo, che con grave rischio della sua vita si è offerto di restare solo vicino ai binari, fa azionare con tiro a strappo, l'ordigno esplosivo. La macchina salta, il treno si immobilizza. Porta il segno della Croce Rossa: non è quello atteso. Aldo si slancia ugualmente contro un vagone e lo apre: è carico di materiale, bellico non di feriti!

Avvertito alla voce il comandante del battaglione «Julio» questi ordina ai suoi uomini di far fuoco; ma dopo pochi istanti, accorgendosi di esser stato avvistato dal forte di Tricesimo e trovandosi sotto il tiro di quelle batterie, il comandante Alfredo fa cessare il fuoco e ordina agli uomini di ritirarsi.

Quest'ordine non giunge fino ad Aldo che è lontano e che insieme ad Alfio e a Loffio che lo hanno raggiunto, è già impegnato in una dura lotta contro la pattuglia tedesca di scorta al treno.

I tre guastatori si accorgeranno di essere rimasti soli quando sentiranno il canto dei compagni che si allontanano...

Ma intanto essi hanno un ferito: Alfio, ferito gravemente alla spalla destra. Non lo possono abbandonare: bisogna salvarlo! Aldo ordina a Loffio di occuparsi del compagno: tamponare il largo squarcio che sanguina orribilmente, fissare il braccio che penzola inerte. E per circa venti minuti, ora Egli si batte da solo, contro una trentina di uomini inferociti, in una lotta che ha del meraviglioso e del miracoloso!

Quando il ferito è sistemato alla meglio, Aldo, che nel frattempo è rimasto senza munizioni e che conosce bene i sentieri se lo carica sulle spalle e ordinato a Loffio di sparare ancora qualche caricatore per proteggere la messa in salvo di Alfio, lo porta di corsa verso Nimis.

A S. Pelagio sette tedeschi sono rimasti uccisi e parecchi feriti. Ma a Te Aldo non passa nemmeno per la mente di aver fatto qualche cosa di grande, qualche cosa che è pari solo al tuo coraggio, alla tua fede luminosa, al tuo magnifico entusiasmo!

Ai compagni che si complimentano con te, Tu sorridi con quel dolce, radioso sorriso che tutti amano, e che par chiedere scusa se proprio a Te che hai già dato tante bellissime prove, è capitato anche oggi di poter fare qualche cosa di più degli altri.

Tu, ora, sei solo preoccupato per Alfio...

Aldo Zamorani, figlio del compianto colonnello di cavalleria Mario Zamorani, che fu fra le prime vittime del nazifascismo, è caduto il 22 marzo di quest'anno.

Alla sua eroica memoria è stata proposta la medaglia d'oro al valore.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Pres. dott. Concas; P. M. dott. Achard, Canc. dott. Ledda; Giudici Popolari: Rizzi, Corbellini, Mariuzza, Medeossi.

Tre assoluzioni

Bruna Orlando fu Giovanni, di 24 anni da Cattaro, residente a Moruzzo ha iniziato l'udienza di ieri, imputata di avere dal gennaio sino alla fine del mese di aprile, favorito i disegni politici dei tedeschi agendo come informatrice delle autorità fasciste e repubblicane. Prove a suo carico però non ve ne sono. Nulla di concreto, di tangibile tanto che lo stesso P. M. ne chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto. La corte l'assolve per insufficienza di prove. Difesa avv. Gomirato.

Si inizia quindi il processo a carico di Pietro Spreafico fu Angelo di 30 anni da Lecco imputato di aver preso parte a rastrellamenti ed a operazioni di polizia diretti contro le formazioni partigiane, nella zona di Udine ed in quella di Gorizia.

L'imputato che poi risulta essere un magazziniere, non ha nulla di specifico a suo carico se non alcune voci, sulla cui attendibilità il P. M. ha amplissimi dubbi. L'imputato non è un rastrellatore e come militare repubblichino, non può essere perseguito, secondo l'attuale legislazione da nessuna punizione penale. Il P. M. chiede l'assoluzione per non aver l'imputato commesso il fatto, o quanto meno, per insufficenza di prove. La Corte lo assolve per insufficenza di prove.

Compare da ultimo Francesco Martinez fu Francesco di 45 anni, da Malborghetto, imputato di avere nel febbraio di quest'anno favorito i disegni politici del nemico cooperando alla cattura di due militari italiani fuggiti da un campo di concentramento germanico. L'imputato, di origine tedesca, incerto nel parlare e nel capire l'italiano è sin dal 1939 suddito tedesco, per aver egli optato per la Germania. Durante l'occupazione tedesca egli venne incorporato nell'esercito tedesco, non come soldato straniero, ma a tutti gli effetti come cittadino tedesco vero e proprio. Il P. M. dichiara che la Corte d'Assise straordinaria è competente a giudicare i reati di tradimento, perpetrati da cittadini italiani, contro lo Stato e chiede quindi l'assoluzione per insussistenza di reato da parte dell'imputato il quale, come suddito tedesco, non ha fatto altro che adempiere ai suoi obblighi militari. Ha richiesto che l'imputato venga consegnato alle autorità alleate affinchè venga trattato come prigioniero di guerra.

La Corte ha accolto quanto richiesto dall'accusa. Difesa avv. Nais.

A Tricesimo: fra gorgheggi d'uccelli e canti friulani

si svolgerà una delle più tipiche manifestazioni della nostra terra

Una nota gaia di furlania, un'oasi di quella vita cui il nostro popolo si rivolge con nostalgico proposito sarà domenica prossima a Tricesimo, ove si svolgerà la Mostra-mercato uccelli, giunta ormai alla sua ventiquattresima edizione.

Sarà la festa dei piccoli cantori piumati, verso i quali il nostro animo si sente sempre portato con tanta simpatia. L'uomo infatti ha sempre avuto una particolare predilezione per gli uccelli. Ricorda Papini a questo proposito: «Nell'Evangelo gli uccelli furono associati ad un divino consiglio; in Aristofane divennero maschere, pretesto di satire; in Shelley simboli spirituali; in Michelet temi romantici; in Leopardi occasione d'invidia».

Sempre il loro canto allietò le giornate dell'uomo e risuonò quale inno alla vita, consolatore degli umani dolori.

Chi non ricorda l'episodio delle piccole capinere di Garibaldi, nelle quali l'eroe nizzardo si compiacque vedere le anime delle sue figlie?

E molti rimpiangono quasi che i cacciatori e gli uccellatori possano uccidere tante innocenti bestiole.

Ecco Pietro Zorutti che si rivolge agli uccelli e con il candore del suo animo gentile li consiglia a star lontani dai pericoli del «mistir de l'oselâ» Sentite:

Uceluts, fis d'inocenze
Schampait vie tre mijs lontan
Pluitost che lâ te-i pericui
Al è miej pati la fam.

Abbiamo detto che quella di domenica sarà la loro festa. Dall'alba al tramonto, tra il verde dei pini e delle magnolie, ascolteremo il meraviglioso concerto dei minuscoli cantori: dal dolce pispiglio del verdone e della tordella all'animato cinguettio de passero, dal canto lamentoso del merlo al trillo trionfante del fringuello, dal monotono verso del ciuffolotto alle armoniose note del canarino.

E a sera, sia pur con la tessera, il tradizionale piatto di polenta e «osei». Davanti alla ghiotta e appetitosa vivanda anche la pietà per il destino delle piccole creature sparisce.

Ed ancora con Zorutti, che prima così affettuosamente parlava agli uccelli, diamo ora consigli, non certo disinteressati, ai cacciatori di quaglie:

«Oseladors di cuàis,
Il timp al va a proposit;
Dutt sta che ta'l paralis
No fàis qualchi sproposit.

Uardàit che sot la stangje
No zir'n ghans e giats:
Se ronde la ciuite
No chantin plui i cuaiats.

Uardàit che no sei fèminis
Alcr a curiosâ:
Cu'l svintulâ lis cotulis
Us es' farân jevâ».

Non è forse il trionfo della gola sul sentimento?

A Tricesimo quindi domenica si daranno convegno quanti amano gli alati animatori del cielo e le belle pagine delle nostre tradizioni, dinanzi alle quali non può recedere chi vede nelle care manifestazioni della nostra amata terra la spontaneità, la gentilezza e il buon nome dell'inconfondibile Friuli.

Invito alle Squadre di vigilanza merci e prezzi

Tutti i membri delle squadre Vigilanza merci e prezzi sono invitati a presentarsi alla sede della Camera Confederale del Lavoro, Udine, piazza San Cristoforo n. 4 (Palazzo Caiselli) oggi 13 settembre alle 18.45.

La riunione dei lavoratori d'albergo mensa ed affini

Nella quale si è notata l'assenza dei lavoratori maggiormente interessati

Indetta dal Comitato direttivo di categoria, si è svolta, il giorno 3 c. m., la prima riunione generale dei lavoratori d'albergo, mensa ed affini. A detta riunione, alla quale partecipava pure un rappresentante della C.C.d.L., si è constata l'assenza dei lavoratori maggiormente interessati: i prestatori d'opera a salario fisso. Il Comitato direttivo ha biasimato tale assenza e l'incomprensione da parte di tali lavoratori e lavoratrici assenti, unici beneficiati dal nuovo contratto salariale e dal nuovo accordo per l'indennità di contingenza.

La riunione è stata aperta dal compagno Blarasin Guerrino che, dopo aver sottolineato le ingiustificate assenze, ha fatto ampia relazione sull'attività svolta dal sindacato di categoria. Hanno parlato poi Trinci Mario sulla questione del collocamento della mano d'opera ed il compagno Feruglio della C.C.d.L. che trattò il tema «Origini e attualità dei Sindacati».

E' stata infine aperta la discussione fra i convenuti, i quali alla unanimità hanno accettato l'operato del Comitato direttivo ed approvato il nuovo sistema della suddivisione della percentuale di servizio spettante ai camerieri.

La riunione è stata chiusa dal compagno Blarasin che ha ricordato ai presenti la necessità della unione totale delle forze lavoratrici nella nuova organizzazione sindacale libera e democratica.

Gita dei Poligrafici a Cividale

Domenica 16 corrente si svolgerà la prima gita sociale della Sezione Udinese «Lavoratori del Libro». Meta, questa volta, è Cividale, ove i gitanti, saranno cordialmente accolti dai colleghi locali.

Il programma fra l'altro comprende un trattenimento musicale e una gara di «briscola» riservata ai gitanti. Il programma è in visione alla sede sociale in Vicolo Florio.

Scomparsa da casa

E' scomparsa in modo misterioso dalla sua abitazione sita a Rive d'Arcano la diciassettenne Mafalda Melchior. Il padre ha denunciato ieri la cosa alla Questura che ha iniziato ricerche.

Lo pseudo "signor Martinelli" ha sulla coscienza oltre venti delitti e numerosi rastrellamenti

Giorni or sono abbiamo dato notizia dell'arresto del famigerato rastrellatore fascista Angelo Bruciapaglia di Ponte di Brenta, il quale — dopo le sue criminose gesta sotto l'usbergo di sangue del nazifascismo — aveva escogitato di campare la vita sotto mentite spoglie.

Prima di tutto, è doveroso precisare che detto arresto non è stato eseguito da un ufficiale dei carabinieri, bensì dal tenente carrista Antonio Monteleone del Comando Militare di Stazione, il quale si era messo sulle piste del «camaleonte» fino dalle prime ore del mattino.

Sappiamo ora che il Bruciapaglia (il cognome ci rievoca uno dei quei tristi figuri, che, or ancora non è molto tempo, invece di... «bruciar paglia» bruciavano interi paesi) ha sulla coscienza oltre venti delitti e non meno rastrellamenti nel padovano e anche nel Piemonte.

Ci dicono che sulle sue orme erano stati lanciati oltre cento carabinieri e una cinquantina di agenti di Questura che la sua presenza nel rinnovato consorzio sociale era ritenuta pericolosissima.

Un particolare, che può servire a dipingere il Bruciapaglia in tutta la sua precisa fisonomia di criminale, è il seguente: alla notizia del di lui arresto nel paese di Camin (Padova) ove maggiormente era nota la losca e sanguinaria attività dello sgherro nazifascista, la popolazione di quel paese ha inscenato una manifestazione di giubilo.

Ora il pseudo signor Martinelli attende in carcere il giusto giudizio di quel popolo, contro il quale ha tanto infierito per servire le barbare gesta del nemico oppressore.

E' stato arrestato un assassino evaso

Affetto da tonsillite era stato trasportato al nostro Ospedale il detenuto Giuseppe Mas fu Pietro da Castions di Strada che nel 1944 era stato condannato dalla Corte d'Assise di Udine alla pena di 23 anni di reclusione perchè nel 1942 aveva assassinato la propria moglie con 17 pugnalate. Lunedì scorso egli, eludendo la sorveglianza degli agenti che lo piantonavano, riusciva ad uscire dal reparto e a guadagnare la libertà che è durata pochi giorni. I carabinieri della stazione di Mortegliano lo hanno arrestato ieri nella sua abitazione e riaccompagnato alle carceri.

Una banda di rapinatori a S. Maria La Longa...

Martedì scorso verso le ore 23 e 30, meccanico Vittorio Tempo fu Antonio di 66 anni, sentiva battere violenti colpi all'uscio della sua abitazione. Fuori erano 15 individui mascherati ed armati di pistole che imponevano al malcapitato di aprire im[illegible]. Introdottisi nella casa, mentre alcuni tenevano sotto la minaccia il proprietario, altri perquisivano le stanze riuscendo a mettere le mani sul gruzzoletto del Tempo consistente in 50 mila lire in biglietti di vario taglio. Oltre a questo essi asportavano vari oggetti d'oro per un valore di 120 mila lire ed una bicicletta. I banditi che vestivano in abito civile alcuni dei quali mascherati, si sono allontanati prendendo la direzione di Mortegliano.

... e a Nimis

Tre malfattori mascherati da una pezzuola sul viso hanno compiuto la notte tra il 7 e l'8 corrente una rapina in danno di Gio Batta Gervasi fu Domenico di 52 anni residente a Nimis, via Aris 6. Penetrati nella casa, uno rimaneva a funger da palo al piano terra, mentre gli altri due salivano al primo piano dove immobilizzavano il Gervasi e la moglie sua. Compiuto ciò, i due si davano a rovistare i cassetti di ogni mobile riuscendo infine a trovare una valigetta contenente 5 mila lire. Poscia scesi in cucina coi due coniugi tenuti sempre sotto la diretta minaccia di una pistola, si impossessavano di 2 chilogrammi e mezzo fra sigarette e tabacco vario.

Mentre sostava nei locali della nostra stazione, Nella Bernich di Francesco da Trieste, è stata borseggiata da un destro mariuolo che l'alleggeriva del portafogli contenente 4 mila lire.

Antonio Polano fu Antonio di 47 anni gestisce a Codroipo un cinematografo Terminata, 15 giorni or sono l'ultima proiezione, alcuni spettatori presumibilmente debbono essersi trattenuti nel locale nascosti in qualche luogo, perchè all'indomani il proprietario constatava la sparizione di un'elettropompa per l'impianto idraulico del valore di 30 mila lire.

Un camion cozza contro un muro

Diversi feriti gravi

L'altro ieri verso le ore 17 i carabinieri della stazione di Gemona venivano telefonicamente avvertiti che sulla «Pontebbana» al quadrivio Campagnola-Gemona, un cammion inglese pilotato da soldati alleati, a bordo del quale si trovavano 30 persone, per cause imprecisate, aveva frenato bruscamente, s'era girato su sè stesso e dopo aver cozzato contro l'edificio della latteria s'era rovesciato. Recatisi immediatamente sul posto i carabinieri iniziarono l'opera di soccorso coadiuvati dai viaggiatori rimasti illesi.

I feriti più gravi trasportati all'Ospedale di Gemona sono: Silvestro Costantini di Gio Batta di 21 anni da Osoppo, Claudio Rovatti di Guglielmo di 14 anni e la madre sua Eugenia Carrino che è stata raccolta in stato comatoso, Ferdinando Tizzano di Costanzo di 32 anni, Germano Lorenzini di Luciano di 20 anni da Udine, e Luigi Zuliani fu Leonardo di 32 anni da Tarvisio Altri feriti sono stati trasportati al nostro ospedale civile. Sul luogo dell'incidente sono stati rinvenuti diversi oggetti, documenti e somme di denaro che sono a disposizione dai carabinieri di Gemona.

Un cadavere sulla strada

Nei pressi di Cormons, verso le 16 di sabato scorso, un militare inglese che percorreva la Nazionale pilotando un autocarro, scorgeva ai margini della strada il corpo di un uomo che non dava segni di vita. Bloccata la macchina egli scendeva e si avvicinava all'uomo che presentava varie ferite sanguinanti, constatando di trovarsi in presenza di un cadavere. Raccoltolo egli lo caricava sulla macchina e lo trasportava nella cella mortuaria del Cimitero della nostra città, dove da documenti rinvenuti nelle tasche veniva assodato trattarsi del geometra triestino Bernardo Godina di Silvestro di 23 anni. Le cause della morte, a stare alle dichiarazioni del soldato suddetto, sembra siano da attribuirsi ad investimento stradale.

Il censimento dei lavoratori disoccupati

I lavoratori della Provincia di Udine, uomini e donne, che attualmente si trovano senza lavoro, devono denunciare il loro stato di disoccupazione all'Ufficio del lavoro, istituito in ogni sede comunale. Quindi ogni lavoratore disoccupato deve recarsi nella sede del Comune di residenza e farsi segnare sul registro dei disoccupati, ritirando uno scontrino-ricevuta.

La ricevuta sarà esibita, in visione, all'organo erogatore, il quale darà corso alle domande tendenti ad ottenere l'indennità di disoccupazione solo se il lavoratore risulta iscritto quale disoccupato all'Ufficio del lavoro.

I datori di lavoro sono invitati a non chiedere nulla-osta per assunzioni nominative di personale di fiducia, specializzato, od altro, che non risulti iscritto, quale disoccupato, presso la Sezione comunale dell'Ufficio provinciale del lavoro. La ricevuta d'iscrizione può venir ritirata dal datore di lavoro ed avviata alla Sezione comunale dell'Ufficio del lavoro in allegato alla domanda tendente ad ottenere il nulla-osta all'assunzione.

Le domande nominative devono essere limitate al solo personale di fiducia e di insostituibile specializzazione tecnica.

I lavoratori che non fossero in possesso della ricevuta d'iscrizione pur essendosi in precedenza segnati quali disoccupati nei competenti uffici, devono ripassare negli uffici del lavoro per ritirare la ricevuta, senza della quale non potranno nè percepire l'indennità di disoccupazione, nè essere assunti od avviati al lavoro.

Si richiama il buon senso dei lavoratori a considerare l'importanza che ha questo censimento in vista dei prossimi avviamenti ai lavori, che si inizieranno nella nostra Provincia e fuori.

Anche per l'organizzazione dell'emigrazione nazionale ed estera è indispensabile conoscere con certezza lo stato attuale dei lavoratori disponibili, il Comune di residenza, mestiere, ecc.

Saranno avviati per primi coloro che risulteranno iscritti in tempo anteriore sui registri dei disoccupati.

I Sindaci di tutta la Provincia sono pregati di disporre affinchè il censimento disoccupati avvenga con regolarità e nel minor tempo possibile.

I CINEMA

Missione eroica

L'ultima comparsa di Carl Reed, regista di questo film, sugli schermi italiani, data da parecchio tempo: dalla visione di: «...E le stelle stanno a guardare». La storia di un gruppo di cittadini inglesi, lanciati improvvisamente dalla guerra, nella non facile vita militare, è l'argomento sul quale si svolge la narrazione. Questo esperimento non è nuovo ed ha avuto anche felice esito presso altri registi di valore, per quanto la sua realizzazione offra dei lati di non semplice soluzione; infatti la realizzazione di un carattere offre la possibilità di ricalcare facili forme convenzionali o di aderire ad uno stile prettamente letterario, che ha sì il vantaggio di una maggiore compiutezza ma che ha anche lo svantaggio di recare con sè una forma ed una sostanza tutte proprie, che ne pregiudicano quindi la realizzazione con mezzi cinematografici. La narrazione secca direi quasi scheletrica, che questo giovane regista ci ha fatto di questa vicenda, è stata di giovamento in tutti i lati del problema.

Ha infatti avuto il pregio di conservare coerenza fra tema e realizzazione e di mantenere freschezza e scioltezza alla narrazione e, nello stesso tempo, di non rendere pesante un lavoro dedicato alla propaganda, con le solite formulette che da un po' di tempo a questa parte stanno dettando legge nei film di questo genere. Pochi tratti sobri e sempre molto rapidi, hanno descritto efficacemente ambiente e caratteri lasciando trapelare talvolta una vena di buon umorismo. Particolarmente ben riuscita agli effetti artistici e cinematografici ci sembra l'ultima parte in cui il problema visivo è felicemente risolto. Il doppiaggio non è infame per quanto sgrammaticato, la fotografia buona e il montaggio felice.

Davide Niven è un interprete abbastanza efficace, comunque composto e non invadente, il «sergente» (sì, potrebbero stampare dei volantini con i nomi dei protagonisti, per svariate ragioni!) caratterizza bene il suo tipo senza cadere troppo spesso in una mimica banale e di effetti superficiali. Gli altri hanno cooperato con bravura.

Al «Garibaldi».

Zef

«Giustizia»

film russo in visione sul Castello

«Giustizia» è un documentario russo, che riproduce ampiamente il famoso processo politico di Karcov contro criminali tedeschi, autori di atrocità fra le popolazioni dell'Ucraina.

Sono pure esaurientemente illustrate visioni delle tragiche gesta dei nazisti durante la loro folle guerra di aggressione.

Il film si annuncia molto interessante e sarà seguito da un importante documentario «Assalto all'Inghilterra».

Questa sera sullo schermo del Castello.

La raccolta della vinaccia

L'Ente Distillazione rende noto che, per assicurare il fabbisogno di alcole e di olio commestibile estraibile dai vinaccioli, anche nella vendemmia in corso, come per le passate campagne, verranno organizzate la raccolta e l'avviamento della vinaccia alle distillerie della Provincia e ciò in conformità a quanto disposto dal Decreto Prefettizio in corso di pubblicazione.

La vinaccia dovrà essere consegnata alle distillerie o ai centri di raccolta integra, non lavata nè sottoposta a trattamenti comunque atti a causare la diminuzione o la dispersione delle materie estraibili.

Prezzi: Il prezzo da corrispondere ai conferenti la vinaccia integra, per ogni quintale avviato alle distillerie, viene fissato come appresso: Vinaccia diraspata, fermentata L. 500 oppure litri uno e mezzo di grappa per quintale; vinaccia altri tipi: riduzione di un terzo sul prezzo della vinaccia diraspata fermentata, e precisamente lire 335, oppure litri uno di grappa per quintale.

Rimborso trasporti: Il trasporto della vinaccia ai centri di raccolta o distilleria, per i primi 10 km. sarà a carico del vinificatore, oltre i 10 km. sarà, invece, a carico del distillatore.

Luoghi di consegna: Brugnera, Pasiano, Prata, Pravisdomini: Distilleria Bagattin Giovanni, Cecchini; Udine: Distilleria Canciani e Cremese, Udine; Cassacco, Magnano in Riviera, Tarcento, Treppo Grande, Lusevera, Colloredo di Montalbano: Distilleria S. A. Candoli, Tarcento; Nimis, Qualso di Reana: Distilleria Ceschia Giacomo. Nimis; Attimis: Attimis; Povoletto: Savorgnano al Torre presso Giorgiutti; Tricesimo, Tavagnacco, Reana del Roiale (esclusa la frazione di Qualso): a Vergnacco presso Badini Primo, Aiello, Campolongo al Torre, Aquileia: Distilleria Fratelli Comar, Fiumicello; Cordovado, Sesto al Reghena: Bagnarola, presso Fratelli Altan; Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Frazioni di: Valle, Noncello, Villanova di Pordenone: Distilleria, Dalla Cia Vittorio, Azzano Decimo; Cordenons, Torre e Pordenone centro: Cordenons, presso Vivian Remigio; S. Vito al Tagliamento, Morsano al Tagliamento: Distilleria, Luigi De Campo, S. Vito al Tagliamento; Rivignano, Teor, Pocenia, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Latisana, Muzzana del Turgnano, Varmo: Latisana, presso Cantina Sociale; Codroipo: per le sole frazioni di: Rivolto, Beano, Biauzzo, Bugnins, Camino, Glaunicco, Goricizza, Iutizzo, Gorizzo, Pieve, Pozzo, Rividischia, S. Pietro, S. Vidotto, Straccis e Zompicchia: Codroipo, presso Circolo Agrario: Ragogna, Maiano, S Daniele del Friuli, Rive d'Arcano, Fagagna: Distilleria Sante De Mezzo, Farla di Maiano; Flaibano, Coseano, Dignano, Sedegliano, Mereto di Tomba. Flaibano; S. Giovanni al Natisone, Manzinello e Soleschiano di Manzano, Chiopris Viscone, Prepotto: Distilleria Amm.ne Co. di Trento, Dolegnano; Trasaghis, Amaro, Venzone, Gemona, Osoppo, Tolmezzo, Artegna, Buia, Cavazzo Carnico: Distilleria Giulio Driussi, Campolessi. Buttrio, Pradamano, Castions di Strada, Campoformido, Premariacco, Remanzacco: Distilleria Arturo Monino, Buttrio; Codroipo: per le sole frazioni di Lonca, Muscletto, Passariano, S. Martino, Basiliano, Bertiolo, Talmassons, Lestizza: Bertiolo, presso Della Savia Sante: Moruzzo, Martignacco, Campoformido, Pasian di Prato: Distilleria Arturo Monino, Ceresetto; Pulfero, Savogna, Grimacco, Drenchia, S. Pietro al Natisone, S. Leonardo, Stregna, Cividale, Moimacco: Distilleria Arturo Monino, Buttrio; Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Bicinicco, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, Palmanova, S. Vito al Torre, Gonars: Distilleria: Nonino Antonio, Percotto; Zoppola, Valvasone, Casarsa: Distilleria Eredi Lindo Pagura, Castions di Zoppola; Porcia, Fontanafredda, Roveredo in Piano, Polcenigo, Budoia, Aviano, S. Quirino, Borai Grande di Pordenone: Distilleria Pavan Guglielmo, Porcia; Sacile, Caneva: Sacile; Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa, Visco, Torviscosa, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, Porpeto, Marano Lagunare: Distilleria Rigonat Quirino, Scodovacca; Manzano (escluse le frazioni di Manzinello e Soleschiano: Distilleria Romano Chiodi, Manzano; Spilimbergo, Vivaro, Arba, Sequals, Travesio, Clauzetto, Vito d'Asio, Forgaria, Pinzano al Tagliamento, Montereale Cellina, Frisanco, Meduno, Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Castelnuovo del Friuli: Distilleria Fratelli Serena, Spilimbergo; S. Giorgio della Richinvelda Distilleria Fratelli Serena; Faedis, Torreano: Faedis, presso ex Distilleria Zani.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Tennis

Rappresentativa inglese c. de Braida

Sui campi di via Podgora oggi alle 14,30 si giocherà un incontro tra una rappresentanza inglese ed alcuni giocatori del tennis de Braida. Si inizierà con due doppi cui faranno seguito quattro gare di singolare. Gli udinesi si cimenteranno senza Angeli e Marzona impegnati a Milano nel campionati italiani di 3. categoria. Figureranno Esente, che giocherà alle ore 16 contro il professionista londinese Smith, Marcigotto, Pozzi, Masieri e Migotto.

Pallacanestro

I giovani fino al 16 anni, desiderosi di apprendere il gioco della pallacanestro, sono invitati alla riunione che avrà luogo venerdì 14 settembre alle ore 18,30, presso la Sede della Società A. P. Udinese, via dell'Ospedale, per la costituzione delle squadre allievi.

Saranno presenti un dirigente della Società e gli allenatori delle squadre allievi.

Il Gran Premio Mortegliano

(Domenica 16 settembre)

Indetta dal C. L. N. di Mortegliano, ed organizzata dalla «Udine Sportiva», si svolgerà domenica la tradizionale gara ciclistica denominata «G. P. Mortegliano». La manifestazione, che riprende il suo normale ciclo dopo la parentesi della guerra, è riservata alle categorie degli allievi e dilettanti e si svolgerà su un percorso di 85 km. in circuito. La dovizia di premi fa sperare nel concorso di un buon numero di atleti. Il percorso da compiessi sarà il seguente:

Mortegliano, Campoformido, Basiliano, Sclaunicco, S. Maria, Mortegliano, Talmassons, Flambro, Flambruzzo, Arlis, Torsa, Paradiso, Castions, Mortegliano, Basaldella, Campoformido, bivio Basiliano, Sclaunicco, S. Maria, Mortegliano.

Iniziative della S. A. F.

Gita in montagna

La Società Alpina Friulana indice ed organizza per domenica prossima una gita sociale sul Jof Ungarina (metri 1397).

Il programma è visibile presso la Sede della S.A.F., ove si ricevono le adesioni. La partenza è fissata alle ore 7,45 di domenica, per ferrovia.

Pallacanestro

Torneo per il Trofeo C.S.I.

Il Comitato provinciale del C.S.I. in collaborazione con il Comitato provinciale della F.I.P., indice ed organizza un torneo cittadino di pallacanestro. Al torneo partecipano tutte le squadre delle Unioni cittadine. Del regolamento sono stati resi edotti i dirigenti delle diverse squadre in una riunione alla quale presenziava il presidente del Comitato il C.S.I. e il Commissario prov. per la F.I.P.

Il torneo che avrà inizio domenica 16 corrente, si svolgerà sul campo dell'A.P.U. in via dell'Ospedale, od in caso d'indisponibilità di questo si ricorrerà a quello del Collegio Bertoni.

Le partite si svolgeranno con il seguente ordine:

ore 9 Victoria B - Virtus — ore 10 Eros-U. S. Duomo - ore 11 Gloria-Victoria.

Al torneo, oltre alle suddette squadre, partecipa anche la compagine dell'Unione Sportiva «San Marco», la quale, per sorteggio, parteciperà alle partite di finale.

Siamo certi che questa nuova iniziativa del C.S.I. troverà il più largo consenso da parte degli sportivi udinesi e solleverà un maggior entusiasmo nei giovani verso la pratica dello sport della pallacanestro.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

Le famiglie Buontempo e Franzelli, a tumulazione avvenuta, ringraziano sentitamente gli amici del nostro caro

Pietro Buontempo

per le dimostrazioni di affetto a lui tributate durante la lunga malattia.

Udine, 12 settembre 1945.

Buone notizie di ex internati

Il signor Tonioli Lino, residente a Barrucchella (Rovigo), rientrato in questi giorni da Norrisanti (Iugoslavia) avverte i familiari del geniere Pietro Coccolo e Silvio Bartoluzzi residenti a Udine, che i loro cari godono ottima salute e sono trattenuti colà in qualità di operai specializzati. La data di tali notizie risale al 5 c. m.

Osservazioni del pubblico

Il lamento di un pensionato

Cara «Libertà», siccome accetti tante lagnanze, ti prego accogliere anche questa mia, che credo sia la peggiore di tutte.

Dopo tante chiacchere, cosa ha ottenuto il povero pensionato? Dimmi cara «Libertà», come si può vivere in due con 32 lire il giorno? E' meglio che dicano chiaro e tondo che siamo di troppo, e che vogliono farci andare all'altro mondo d'inedia. Per noi poveri pensionati, pare, non esiste giustizia. Non abbiamo atti eroici da far valere, perciò... bisogna attendere solo di morire un po' alla volta. Se prima non conoscevamo colazione, ora non si conosce neppure la cena: tanto i nostri «grassi» pasti consistono in maggioranza di pane e frutta.

Ti ringrazio, cara «Libertà», della ospitalità e speriamo, finalmente, di essere intesi.

Un disgraziato pensionato

Alle Orfanelle di via Rivis. — Nell'anniversario della morte del prof. Umberto Selan la sorella Maria Selan ved. Nardini e figli offrono L. 100.

Il prof. Michele Pavone di Palermo ha offerto L. 500 per onorare la memoria del signor Antonio Giosso.

Smarrito

portafoglio tratto via Bartolini, Mercatovecchio. Trattenendo denaro, pregasi riportare documenti alla Farmacia Asquini, Udine.

Rinvenimento

Mazzetto chiavi rinvenuto sottopassaggio stazione Udine, ricuperabile presso Ufficio Pubbl. Libertà.

I sigg. Medici e Studenti in medicina

vogliano prender nota che alla: U.T.E.T., via B. Stringher 8, p. I, UDINE, sono arrivate le tanto attese pubblicazioni:

- MESSINI . Terapia Medica, vol. I e II.
- UFFREDUZZI . Patologia Chirurgica, vol. I e II.
- VANZETTI . Anatomia Patologica, vol. I e II.
- RONDONI . Biochimica, vol. I e II.
- TESTUT . Anatomia umana, monografia XI.
- FONTANA . Dermatologia.
- PONZIO . Chimica Inorganica.
- PONZIO . Preparazioni e reazioni di Chim. Inorganica.
- SERONO . ANALISI Chimica.

Annunci sanitari

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale. Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel. 3.60 Ric. dalle 14 alle 15 e dalle 18 alle 19

Prof. STEFANINI
Malattie per bambini
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-17. Telef. 339

Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista. Malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin, 17 (tel. 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Udine.

Il dott. FEDERICO CEPPARO
specialista in malattie polmonari e in radiologia, ha riportato il proprio Gabinetto medico-radiologico e di terapia fisica in VIA AQUILEIA, 9, UDINE. Riceve tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle 11, e dalle 15 alle 18, o per appuntamento.

CASA DI CURA «ANALGO»
Sciatica, artriti - reumatismi gotta
Udine, via Bartolini
Tel. 11.40

Dott. ANGELO VERITTI
specialista malattie bambini, abitazione via S Daniele 2-a, tel. 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16.

Gabinetto dentistico
Dott. A FERRAGUTI
Via Faula, 26

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. UDINE, via Gemona 56, tel. 11-95 — Visite ore 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12.

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, Via N. Sauro 1 — Tel. 5.22

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale. Udine, via della Prefettura, 17 Tel. 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16

Dr. TRISTANO CASTELLANI
Consultazioni Medicina interna
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15 Telefono 184

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II Telef. 656 Riceve: 9-12 e 15-18.

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13-66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. SIDOTI
Medicina generale Ostetricia e ginecologia. Viale Duodo, 11, telef. 909 Riceve ore 8-9 e 14.30-16.30

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore. Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti. Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Il dott. QUARANTOTTO
ha ripreso la sua attività Casa di Cura in via Marangoni 8 (Porta Poscolle). Consultazione dalle 10 - 12.

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel. 2053. Riceve: 9.30-12 e 15-17.

Vene varicose - Flebiti . Ulcerazioni
Cure mediche radicali
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in CASA DI CURA
Udine, via Duca d'Aosta, 5 Tel. 9-32

Ritmo e canzoni al microfono

Sabato 15 settembre nel «giardino del caffè alle Alpi» si terrà una festa danzante privata con premi. Gli inviti strettamente personali, potranno essere ritirati presso la profumeria Moderna, via Belloni, 3 o presso la ditta Pietro Comino, via Gemona, 88.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - LA VIA DELLA GLORIA, con D. Niven. Ore 15.

IMPERO - ALL'EST DI GIAVA, con Bichfert. Ore 15.

CECCHINI - IDILLIO A MAIORCA, con A. Tolomé. Ore 14.30.

CASTELLO - GIUSTIZIA (il processo di Karcov) film russo in prima visione. Seguirà: ASSALTO ALL'INGHILTERRA, documentario della PWB. Ore 21.30.

ROMA - VOGLIAMO LA CELEBRITA, con M. Chevalier. Ore 21.15.

TRATTENIMENTI BALLI

VIA MARTIGNACCO - Domani sera ballo pubblico.

TRATTORIA ALLA CAMPANA, via Cividale. Questa sera ballo alle ore 20.

Cinema Castello - Udine
Ore 21,30 oggi 13 e domani 14 la G.D.B. presenta il film russo
GIUSTIZIA
Documentario cinematografico del processo di Karcov
In prima visione assoluta
Seguirà un documentario della P. W. B.
Assalto all'Inghilterra
in prima visione assoluta

AL FANTE
NUOVAMENTE APERTO per i CIVILI

F.lli POZZO
UDINE
Usando costantemente "Polvere feconda"
otterrete un'alta produzione di uova, soggetti sani e vigorosi. Prodotto usato da molti anni nel n/ allevamento in vicolo Orti 1, risultatoci ottimo. Visitateci. In vendita nei miglior negozi.
F.lli POZZO, via Gemona, 22
Udine

COMUNICATO
La «MECCANOGRAFICA» Cooperativa Operaia, ha dato inizio alla sua attività, con sede in via Aquileia, 3.
Si riparano macchine per ufficio, calcolatrici, addizionatrici, registratori cassa

OCCASIONI
VENDESI STIVALONI
scarpe donna vestiario biancheria quadri mobilia camere matrimoniali. LOI, Udine, Sottomonte 26

Trasporti
Per i vostri trasporti merci per tutta l'Italia. Rivolgetevi alla
Trattoria al Nuovo Mercato
via Frigorifero N. 1 tel. 1951.
Prezzi modici

Gassogeni a legna
"SOTERNA"
CONSEGNA PRONTA
Concessionario esclusivo per le Provincie di: Udine, Treviso, Venezia Padova, Belluno
Udine, via F. Crispi, 7. Tel. 18-76

Ditta BRUNI
Via Manin 12. Tel. 13.70
Compera e vende:
Registratori Cassa,
Macchine per Ufficio e negozi alimentari.
Officina Riparazioni Specializzata
Deposito in conto vendita

"TOTALIA"
l'ADDIZIONATRICE COMPLETA
per il Vostro Ufficio che vende regolarmente l'Agenzia
LAGOMARSINO
Via Rauscedo (Palazzo Odeon)
Udine . Telefono 13.43

L'UFFICIO TECNICO RUTTAR
Via Mercatovecchio, 9/II
è a Vostra disposizione per: Danni di guerra . Progettazioni meccaniche ed edili
COMPRA-VENDITE
Mercatovecchio 9 . II. p., Udine

TORBA
secca, ottima qualità, in vendita. Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità.
Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano . UDINE

Ing. A. MAGINI - Udine
Via Vitt. Veneto, 44 (vicino Palazzo Poste Telegrafi) tel. 6.83
VENTILATORI per GASSOGENO e FUCINA
pronti con trasformatore 125, 220, 10, 12 24 volta
Esclusiva «Marelli» per il Friuli

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO "M. FOSCHIANI"
RIPARAZIONI COSTRUZIONI CASE . STABILI PREVENTIVI
TRASPORTI LOCALITA' ALTA ITALIA
VIA GEMONA, 32 TELEFONO 9,54 UDINE

Milano - Verona - Padova - Udine
In collegamento con TRIESTE . FIUME e POLA - Servizio trasporto merci settimanale.
AUTOTRASPORTI ALTA ITALIA
Recapito in UDINE . Via Antonini 8 (di fronte Collegio Bertoni)